

Manovra economica

Continua la protesta dei dirigenti del Ssn

«La forte protesta delle organizzazioni sindacali della Dirigenza Medica, Veterinaria, Sanitaria ed Amministrativa del Ssn contro la manovra finanziaria comincia a produrre risultati». È quanto sostiene una nota congiunta siglata da **Anaao Assomed, Cimo Asmd, Aaroi Emac, Fp Cgil Medici, Fvm, Fassisid, Fesmed, Anpo Ascoti, Fials Medici, Sds Snabi, Aupi, Sinafo, Fedir Sanità, Sidirss**, «Il Ministro Fazio ha affermato» proseguono i Sindacati «che il blocco del turn over potrebbe non interessare la Sanità; il Presidente del Senato, Renato Schifani ha invitato il Governo ad escludere la Sanità dai tagli; le Regioni hanno

contestato fermamente la legittimità di misure che incidono direttamente sulla loro potestà organizzativa e autonomia gestionale anche nel settore dei servizi sociali e sanitari. Nell'incanto del 17 giugno il Ministro della Salute ha manifestato la disponibilità a sostenere le nostre proposte di modifica a costo zero, in particolare sul meccanismo di riconferma degli incarichi professionali e sulla esclusione dal congelamento della retribuzione individuale essendo la contrattazione aziendale basata su fondi economici già finanziati dal Ccnl. Rimangono però» precisano i sindacati «notevoli distanze sulla riduzione della spesa per precari e formazione in una manovra che le organizzazioni sindacali continuano a giudicare sostanzialmente iniqua perché costa ai dirigenti del Ssn, specie

i più giovani, molto più di quanto rinvenibile in altri settori. In attesa di verificare i contenuti del maxiemendamento in preparazione, ribadiamo, a sostegno delle nostre richieste, lo stato di agitazione delle categorie che porterà allo sciopero nazionale il 19 luglio come richiesto dalla commissione di garanzia, riservandoci di individuare una seconda giornata di SCIOPERO nella prima data utile, ed annunciamo, in assenza di fatti concreti, a partire dal 1 luglio, in concomitanza con l'inizio delle votazioni nella aula del Senato, le seguenti ulteriori iniziative: blocco degli straordinari; astensione da tutte le attività non comprese nei compiti di istituto; apertura di uno sportello per l'assistenza legale; richiesta di pagamento e/o recupero delle ore effettuate in turni di guardia eccedenti il debito orario contrattuale».